ARTE

La penna di Barichello regina di like conquista i riminesi

L'istallazione è piaciuta, tanto che in molti avrebbero voluto restasse sempre lì Presto tornerà a Biella in piazza Adua per poi andare a Udine il prossimo anno

La rivista Artribune, giudicando Rimini la miglior grande città italiana del 2021, ha esaltato con un'immagine la nuova piazza del centro storico.
Si chiama piazza Malatesta ed è incastonata tra il teatro Galli e il Castel Sismondo.
È in questa suggestiva location, appena conclusa, caratterizzata da giochi d'acqua e luci innovative, a due passi dall'esordiente Fellini Museum, che è spuntata "Espressione Alpina". L'opera di Biella realizzata dall'artista Paolo Barichello.
I riminesi se ne sono subito innamorati. Sin dal primo giorno.
Tant'è che i quotidiani della Riviera l'hanno piazzata unanimemente in copertina.
Per la gioia di Biella e del suo artista, che da questa operazione hanno ottenuto una straordinaria visibilità.
In poche ore sui social, in particolare su Instagram, bastava digitare la parola #rimini per imbattersi nella maxi penna alpina Made in Biella.
Eccola lì, svettare, in primo piano davanti al Castel Sismondo.
Ad accompagnare l'inaugurazione di Espressione Alpina, assieme all'Ana capitanata dal suo presidente Marco Fulcheri, ha voluto esserci anche il sindaco Claudio Corradino.
Ed è avvenuto così un momento di "gemellaggio". Con i sindaci Corradino e Sadegholvaad, rigorosamente con la fascia tricolore, a segnare il momento.
Le curiosità nella quattro giorni dell'Adunata non sono mancate, basti pensare che ad un certo punto un signore si è avvicinato ai custodi della penna e ha domandato: «Ma secondo voi potrebbe essere in vendita, o quanto meno si potrà affittare per degli eventi?». Davvero un caso particolare, correlato dalle domande di rito: ma quanto pesa? Quanto è alta? Qualche riminese ha anche chiesto se Espressione Alpina poteva rimanere in Romagna «fino all'adunata di Udine».
Ma il programma è un altro. La maxi penna si fermerà in riva all'Adriatico per ancora pochi giorni. Riprenderà l'A14 su un grosso tir in direzione Bologna, poi Milano, per fare rientro sotto il Mucrone.
Tornerà al suo posto, in piazza Adua. Anche se già si ragiona per la prossima puntata: nel 2023 è attesa la partenza per essere esposta a Udine. Farà il Giro d'Italia, lei opera d'arte che raffigura tutti i nomi delle regioni italiane.
Ma la sua "casa" resterà per sempre Biella. Sperando che sia da portafortuna in vista del 2024. Dopo Rimini e Udine. Biella. Una sfida impegnativa. Ma da provare a giocare fino in fondo.

STEFANO ZAVAGLI

L'opera "Espressione alpina" di Paolo Barichello [foto BARICHELLO]

Il passaggio della stecca

ARRIVEDERCI A UDINE

L'Adunata di Rimini e San Marino si è chiusa domenica sera al termine di una lunga giornata nel corso della quale sono sfilati gli alpini di tutta Italia e le sezioni estere. Ad aprire la sfilata sono state, come da tradizione, le sezioni profughe in Patria, Zara, Pola e Fiume. A chiuderla la sezione di casa. Le prime stime parlano di circa 80 mila penne nere accorse a Rimini per sfilare (400 mila le presenze in tre giorni). I tanti alpini presenti si sono già dati appuntamento per il prossimo maggio a Udine. Il passaggio di testimone è avvenuto con il cambio della stecca. Il presidente della sezione di Rimini ha consegnato il testimone a quello della sezione di Udine.
La speranza di tutti i biellesi è che il prossimo a prendere la stecca sia il presidente Marco Fulcheri. Vorrebbe dire che Biella ospiterà l'Adunata nel 2024.
Lo sapremo in autunno.

Il passaggio della stecca